REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie Locali

Avviso pubblico di invito alla presentazione di progetti da finanziare con le risorse di cui alla misura "realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali" dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014/2020, in conformità al combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della L.R. n. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. n. 8/2017.

Premesso che:

- il comma 22 dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 ha disposto la destinazione della somma di € 115.000.000,00 ai Comuni per la **realizzazione di investimenti, a valere sui fondi del Piano di cambiamento del Documento di Programmazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;**

- con delibera n. 98 del 27 febbraio 2018 la Giunta Regionale ha preso atto che con delibera del CIPE n. 52 del 10 luglio 2017 (pubblicata sulla GURI n. 273 del 22 novembre 2017) **è stato approvato il Programma di azione e coesione della Sicilia (programma operativo complementare) 2014-2020** (di seguito PAC-POC 2014-2020);

- il PAC-POC 2014-2020, in particolare - tra i principali ambiti di intervento finanziario, coerenti e complementari agli obiettivi e risultati attesi indicati nell'Accordo di partenariato - ha individuato il **Piano di cambiamento finalizzato alla realizzazione di interventi funzionali agli obiettivi strategici e politici da identificare con il Documento di attuazione strategica in conformità del DPEF della Regione Sicilia**;

- il PAC-POC 2014-2020 individua tra le misure del Piano di cambiamento quella relativa alla "*Realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali (complementare al FERS/FSE*, prevista dal citato comma 7 dell'art. 22 della L.r. n. 3/2016, che costituisce l'azione operativa 1 dell'Asse 10 "*Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico dei sistemi urbani e territoriali siciliani*", cui sono collegati i seguenti **Obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato**:

OT 2 "Migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC";
OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basso tenore di carbonio in tutti i settori";
OT 5 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi";
OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse";
OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione";
OT 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente";

- il PAC-POC 2014-2020, nell'allegato 1 "Elementi preliminari del SIGECO", prevede un modello di sistema di gestione, monitoraggio e controllo sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente in materia per l'attuale periodo di programmazione (2014-2020); ciò per assicurare la corretta imputazione delle risorse al PAC Sicilia e dare garanzia sulla legittimità della spesa, nonché realizzare un'auspicabile osmosi fra il PAC Sicilia e i POR, anche al fine di consentire un'eventuale imputazione di spesa maturata sul primo sui PP.OO. del FESR e FSE, entro i limiti temporali di ammissibilità previsti dai medesimi programmi operativi;

- il comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 ha stabilito che le risorse destinate ai Comuni ai sensi del comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 sono destinate prioritariamente a finanziare gli interventi previsti dalle graduatorie dell'Asse VI, misure 3.3.2.2 e 3.1.4.2 (Sviluppo urbano sostenibile), del P.O. FERS 2007/2013;

- con la deliberazione n.104 del 6 marzo 2018 la Giunta regionale ha disposto l'attivazione della Conferenza Regione-Autonomie locali al fine di individuare criteri e modalità di riparto della dotazione finanziaria dell'azione operativa 1 dell'Asse 10 del Programma in argomento, compatibili con le richiamate previsioni normativa;

- nella seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 19 luglio 2018 è stata raggiunta l'Intesa in merito al riparto dei Fondi del Piano di Azione e Coesione (POC 2014/2020) da destinare ai Comuni ai sensi del comma 22 dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della legge regionale n. 8/2017, nei termini seguenti:
  a) assegnare prioritariamente le risorse per finanziare, per ciascun Comune, uno solo dei progetti inseriti nelle graduatorie di cui alle linee di intervento 3.3.2.2 e 3.1.4.2 relative allo sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007/2013 di competenza, rispettivamente, del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo e del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, in relazione ai quali le Amministrazioni comunali hanno confermato l'attualità dell'interesse; in particolare i Comuni presenti in graduatoria con più interventi progettuali potranno scegliere, entro un termine perentorio, quello da realizzare con le risorse assegnate; qualora l'ente non dovesse avvalersi di tale facoltà, la scelta è effettuata dall'amministrazione regionale, sulla scorta del progetto utilmente inserito in graduatoria;
  b) fare concorrere al riparto delle ulteriori somme (comprese quelle non utilizzate per il finanziamento dei progetti inseriti in graduatoria) soltanto i Comuni i cui progetti non sono inseriti nelle predette graduatoria, fatta salva la possibilità di ammettere i Comuni assegnatari in virtù di quanto previsto nel precedente punto a), nel caso di rinuncia alla realizzazione del progetto inserito in graduatoria;
  c) effettuare il riparto delle risorse residue di cui al precedente punto b) in ragione diretta ai trasferimenti regionali di parte corrente, al netto sia della eventuale quota parte riferita alla perequazione per la copertura delle c.d. "quote complementari" della spesa per la proroga dei contratti del personale precario e di quella effettuata, ai sensi del comma 5 dell'art. 14 della L.r. n. 8/2018, in favore dei Comuni che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sia del riequilibrio da operare in attuazione del comma 1 dell'art. 14 della legge regionale n. 8/2018;
  d) nel caso in cui in fase di realizzazione dei progetti saranno realizzate economie, i Dipartimenti competenti potranno valutare la possibilità utilizzare le stesse per finanziare ulteriori progetti inseriti in graduatoria che risultino strettamente complementari al progetto finanziato in conformità al precedente punto a);
  e) in merito alle somme residue, il Dipartimento delle Autonomie Locali provvederà ad

predisporre apposita circolare per disciplinare le procedure da adottare per l'attivazione delle risorse in argomento, da emanare previo apprezzamento della Giunta regionale in conformità a quanto disposto dalla stessa con la citata deliberazione n. 104 del 6 marzo 2018;

- con la deliberazione n. 309 del 28 agosto 2018 la Giunta regionale ha approvato le modalità di riparto delle risorse del Programma di Azione e Coesione (POC 2014–2020) destinate ai Comuni, come convenuto in seno alla Conferenza Regione-Autonomie locali nella richiamata seduta del 19 luglio 2018;

Tutto ciò premesso

Il Dipartimento Regionale delle Autonomie locali, quale Dipartimento regionale coinvolto nella gestione del PAC-POC 2014-2020 secondo le proprie competenze istituzionali, procede all'emanazione del presente avviso volto all'acquisizione delle proposte progettuali da finanziare con le risorse previste dal comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, tenuto conto di quanto prescritto dal comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, ed inserite nel piano di cambiamento del programma medesimo - ASSE 10 "*Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico dei sistemi urbani e territoriali siciliani*", secondo il seguente articolato.

Art. 1
Oggetto dell'avviso

Ai sensi del presente Avviso, gli Enti beneficiari di cui all'art. 2 sono invitati a presentare, nei termini e con le modalità specificate nei successivi articoli, le proposte progettuali da finanziare con le risorse di rispettiva pertinenza (specificate nella colonna "h" della tabella allegata al presente avviso, derivanti dal riparto delle disponibilità di cui al comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, al netto delle somme destinate a finanziare gli interventi delle linee di 3.3.2.2 e 3.1.4.2 relative allo sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007/2013, individuate secondo le modalità stabilite in seno alla Conferenza Regione-Autonomie locali ed approvate dalla Giunta regionale.

Art. 2
Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare le proposte progettuali, da finanziare con quota parte delle risorse di cui al comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, i Comuni della Sicilia non titolari di interventi delle linee 3.1.4.2 e 3.3.2.2 relative allo sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007/2013, da ammettere a finanziamento per effetto delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8. Gli Enti locali destinatari del presente avviso sono individuati dal codice "1" riportato alla colonna "d" della tabella allegata.

I Comuni titolari di interventi delle linee 3.1.4.2 e 3.3.2.2, relative allo sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007/2013 da finanziare con le risorse oggetto del presente avviso, sono individuati dal codice "0" riportato alla colonna "d" della tabella allegata. Per il finanziamento degli interventi di pertinenza, tali comuni potranno raccordarsi direttamente con i competenti Dipartimenti regionali dei Beni culturali e della P.I. e del Turismo.

Art. 3
Modalità e termini di presentazione

Ciascun Beneficiario dovrà avanzare apposita istanza, utilizzando il modello allegato al presente Avviso e fornendo tutti gli elementi necessari a verificare i requisiti di ammissibilità al finanziamento degli interventi programmati, specificati nel successivo articolo.

I Beneficiari dovranno trasmettere, a pena esclusione, l'istanza all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento regionale delle Autonomie Locali – Servizio 4 "Trasferimenti agli Enti locali" - Via Trinacria nn. 34-36 – Cap. 90144 Palermo, **entro e non oltre il termine perentorio di gg. 30** dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.S. della notizia della emanazione del presente Avviso.

L'istanza dovrà essere inviata esclusivamente alla sottostante casella di posta elettronica, utilizzando apposito servizio di posta certificata:
dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it .

Art.4
Requisiti di ammissibilità

Le istanze pervenute entro il termine indicato nel precedente articolo 3 saranno ritenute ammissibili sulla base della coerenza degli interventi proposti con l'obiettivo generale perseguito con l'impiego delle risorse stanziate nell'ambito dell'ASSE 10 del PAC-POC 2014-2020, consistente nella volontà di sostenere le autonomie locali siciliane agendo sui vari *asset* di sviluppo volti a:

- qualificare le condizioni di contesto al fine di ridurre i fattori che incidono in modo rilevante sulla qualità dei servizi a cittadini e imprese;
- rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa del sistema delle autonomie locali;
- sostenere gli investimenti pubblici volti alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico a forte connotazione turistica delle aree territoriali bersaglio anche attraverso la valorizzazione di esperienze realizzate nel precedente ciclo di programmazione dei Fondi strutturali e, in particolare, degli interventi integrati per la promozione e valorizzazione di un sistema di ospitalità diffusa nelle aree interne e montane della Regione, attivati attraverso i Piani di Sviluppo Territoriale.

I Beneficiari, pertanto, dovranno proporre interventi coerenti con i "risultati attesi" (R.A.) specificati nella seguente tabella che riporta, altresì, in conformità a quanto previsto dal PAC-

POC 2014-2020 per l'asse 10, per ciascuno di essi, l'unità di misura da adottare per la loro quantificazione.

Tabella n. 1 Risultati attesi – Indicatori

RISULTATO ATTESO	DESCRIZIONE	OBIETTIVO E UNITA' DI MISURA DEL RELATIVO INDICATORE
R.A. 2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi di diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	Incremento dei servizi pienamente interattivi. **(N° servizi)**
R.A. 4.1	Riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali o integrazioni fonti rinnovabili	Riduzione de consumi di energia elettrica per unità di lavoro. **(GWH)**
R.A. 4.6	Aumento della mobilità sostenibile delle aree urbane	Incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici. **(%)**
R.A. 5.1	Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	Riduzione della popolazione esposta al rischio. **(Abitanti per Km^2 per classi)**
R.A. 5.3	Riduzione del rischio sismico	Riduzione della popolazione esposta al rischio. **(Abitanti per Km^2 per classi)**
R.A. 6.7	Miglioramento delle condizioni e degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	Incremento delle giornate di presenza di italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi. **(N° giornate)**
R.A. 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Incremento delle giornate di presenza di italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi. **(N° giornate)**
R.A. 9.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	Riduzione dei soggetti esposti a rischio di marginalità. **(N° soggetti)**
R.A. 11.6	Miglioramento della *governance* multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	Riduzione della quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO**. (%)**

Art. 5 *(1)*
Procedure propedeutiche al finanziamento

Acquisite le istanze, preliminarmente il Dipartimento regionale delle Autonomie provvederà, entro 30 giorni dal ricevimento, delle stesse a:

1. verificare il rispetto del *budget* assegnato;
2. comunicare i progetti proposti dai Beneficiari al Dipartimento regionale della Programmazione che dovrà appurarne la coerenza con la programmazione regionale, entro il termine di seguito precisato;
3. interessare i Dipartimenti regionali competenti per materia, che dovranno procedere al finanziamento dei progetti proposti, previa acquisizione di tutti gli elementi necessari in conformità alla vigente normativa;

4. interessare la Ragioneria Generale della Regione per richiedere l'iscrizione delle risorse finanziarie destinate ai singoli progetti nelle pertinenti rubriche del bilancio regionale, secondo il cronoprogramma finanziario specificato dai Beneficiari.

Il Dipartimento regionale della Programmazione dovrà formulare il proprio parere circa la coerenza degli interventi proposti dai Beneficiari con la programmazione regionale, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto 2 del precedente paragrafo. Decorso infruttuosamente tale termine, si considera tacitamente acquisita la relativa attestazione positiva.

I Dipartimenti regionali individuati in ragione delle specifiche competenze settoriali relative alle operazioni da finanziare, provvederanno, per i singoli progetti proposti e mediante i rispettivi servizi che svolgono le funzioni di Ufficio Competente per le Operazioni (**Servizi UCO**), ad effettuare le attività relative:

a) all'acquisizione dei progetti esecutivi o definitivi completi di tutti gli elaborati, autorizzazioni e pareri previsti dalla normativa vigente;
b) alla sottoscrizione della convenzione che disciplina le modalità di attuazione delle singole operazioni;
c) alla gestione finanziaria, compresi i pagamenti ai Beneficiari;
d) ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari.

Nella seguente tabella si indicano - per ciascun "risultato atteso" dalla realizzazione degli interventi finanziabili con le risorse oggetto del presente avviso - i Dipartimenti regionali che, *ratione materiae* ed in conformità al vigente Regolamento concernente gli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i., provvederanno ai predetti compiti.

Tabella n. 2 Risultati attesi – Dipartimenti competenti

RISULTATO ATTESO	DESCRIZIONE	DIPARTIMENTO/ UFFICIO COMPETENTE (Centro di Responsabilità)
R.A. 2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi di diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	Autorità regionale per l'innovazione tecnologica
R.A. 4.1	Riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali o integrazioni fonti rinnovabili	Dipartimento regionale Energia
R.A. 4.6	Aumento della mobilità sostenibile delle aree urbane	Dipartimento regionale Infrastrutture
R.A. 5.1	Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	Dipartimento regionale territorio ambiente
R.A. 5.3	Riduzione del rischio sismico	Dipartimento regionale Protezione civile
R.A. 6.7	Miglioramento delle condizioni e degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	Dipartimento regionale Beni culturali e I.S.
R.A. 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Dipartimento regionale Turismo
R.A. 9.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	Dipartimento regionale Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro
R.A. 11.6	Miglioramento della *governance* multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	Dipartimento regionale della Programmazione

(1) articolo modificato con i DDG n. 28 del 5 marzo 2019 e n. 169 del 29 aprile 2019

Art. 6
Modalità attuative delle procedure di finanziamento

Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso le operazioni finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche, nonché all'acquisto di beni e di servizi.

L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- ciascun soggetto Beneficiario può presentare diverse domande di contributo finanziario sino al limite di risorse assegnate come specificate nella colonna "h" dell'allegato "A" al presente Avviso;
- l'operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;
- l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa, nazionale e regionale di riferimento. In particolare, le spese ammissibili dovranno essere coerenti con il perseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi dell'asse 10 "*Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani*" del programma in argomento, specificati nella tabella n. 1 del presente avviso.

L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

In considerazione degli importi limitati assegnati a ciascun Beneficiario, potranno essere ammessi al finanziamento anche progetti da realizzare congiuntamente da più Comuni che, a tal fine, dovranno stipulare preliminarmente un apposito accordo.

Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal PAC-POC 2014-2020.

Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, comprese quelle in materia di progetti generatori di entrata.

Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

Il Dipartimento regionale competente per materia, previa acquisizione della documentazione necessaria a verificare la rispondenza dei progetti proposti alla relativa disciplina vigente, ai fini del finanziamento, provvederà a:

- dare notizia della concessione del contributo finanziario agli Enti richiedenti, subordinando la stipula della convenzione all'acquisizione della documentazione di seguito specificata;
- predisporre lo schema di convenzione, da sottoporre alla sottoscrizione del Beneficiario, ed alla sua approvazione;
- emanare il provvedimento di concessione del contributo finanziario agli Enti richiedenti titolari delle operazioni proposte, che dovrà essere pubblicato sulla GURS successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti e notificato al Beneficiario a mezzo P.E.C.;
- assumere l'impegno contabile in favore degli Enti delle risorse occorrenti per la realizzazione degli interventi proposti e ritenuti ammissibili, nonché provvedere alla loro erogazione

secondo le modalità precisate nel successivo articolo 7.

In particolare, i Servizi UCO presso i singoli Dipartimenti interessati per materia richiederanno ai beneficiari la seguente documentazione (necessaria alla stipula della Convenzione) che dovrà essere prodotta entro 30 giorni dalla richiesta:

1. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
2. il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso alla piattaforma Caronte, debitamente compilato e sottoscritto.

Acquisita la predetta documentazione verrà stipulata la Convenzione, da sottoscriversi da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario (o suo delegato) per accettazione delle condizioni ivi previste e dal Dirigente Generale del Dipartimento interessato sulla scorta del risultato atteso intercettato dall'operazione progettuale proposta.

In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio UCO avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda una proroga del termine medesimo, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile.

La proroga alla presentazione dei documenti necessari alla stipula della convenzione può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.

La convenzione sottoscritta è approvata con Decreto del Dirigente Generale del relativo dipartimento regionale coinvolto sulla scorta del risultato atteso e sarà pubblicato sul pertinente sito *internet* istituzionale a norma di legge. Tale provvedimento è notificato al Beneficiario a cura del Servizio UCO del medesimo Dipartimento competente che provvederà, contestualmente, a comunicare le credenziali di accesso alla piattaforma Caronte.

Dell'emanazione del provvedimento di approvazione della Convenzione è data notizia sulla GURS.

Ricevuto il decreto di approvazione della Convenzione il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, dovrà attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.

Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore al Servizio UCO del relativo Dipartimento regionale coinvolto sulla scorta del risultato atteso.

Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.

Il Beneficiario, inoltre, deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte,

- nel caso di acquisizione di servizi o forniture, della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del d.lgs. n. 50/2016;
- nel caso di OOPP, della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta

previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario ed a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale del relativo dipartimento coinvolto, provvede ad emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.

Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione –, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

Art. 7
Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

- **un'anticipazione,** alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due *tranche*:
  - ✓ la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
  - ✓ la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, sarà considerato l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica del Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore alla prima *tranche* dell'anticipazione;

- **uno o più pagamenti intermedi** a rimborso delle spese effettivamente sostenute; i pagamenti intermedi - da effettuare previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa - saranno ciascuno di importo non inferiore al 10% e complessivamente per un importo non superiore al 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo); si precisa che:
  - ✓ l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
  - ✓ l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);

- **saldo** del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

2. Per l'erogazione della prima *tranche* di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:
   - la richiesta di anticipazione;
   - attestazione relativa al rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
   - attestazione relativa all'assolvimento degli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento sulla piattaforma Caronte.

3. Per l'erogazione della seconda *tranche* di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo totale del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà, altresì, presentare una dichiarazione con la quale attesta che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione di cui alla legge n. 190/2010;
   - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla convenzione;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
   - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione:
     - ✓ il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
     - ✓ la documentazione giustificativa della spesa.

4. Per l'erogazione dei successivi acconti (pagamenti intermedi determinati come sopra specificato) il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
   - richiesta di pagamento intermedio;
   - dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
     - ✓ sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
     - ✓ sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione di cui alla legge n. 190/2010;
     - ✓ l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del

cronoprogramma allegato alla Convenzione;

- ✓ la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- ✓ non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- ✓ sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione;

- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa.

5. Unitamente alla richiesta di erogazione del residuo a saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
   - richiesta di pagamento a saldo;
   - dichiarazione di cui al paragrafo 4 del presente articolo;
   - ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
     - ✓ attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
     - ✓ attesta che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
     - ✓ attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come comprovato da idonea documentazione da produrre contestualmente;
     - ✓ attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
   - certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione, ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
   - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
   - documentazione giustificativa della spesa.

Tutta la documentazione giustificativa della spesa prodotta dovrà essere "annullata" con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma di azione e coesione della Sicilia - Programma Operativo Complementare 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*".

Art. 8
Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente articolo, il Dirigente Generale del competente Dipartimento regionale coinvolto nell'attuazione dell'operazione sulla scorta del risultato atteso dal singolo progetto, provvederà a emettere il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

Tale provvedimento è notificato al Beneficiario a cura del Servizio UCO del medesimo Dipartimento competente e, contestualmente, al Dipartimento regionale delle Autonomie locali al fine della formulazione della proposta di riprogrammazione nei modi precisati nel successivo articolo.

Successivamente alla registrazione, il pertinente Servizio UCO provvederà a far pubblicare il predetto Decreto sul sito *internet* istituzionale a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

Art. 9
Gestione delle economie

Gli Enti Beneficiari del presente Avviso perdono, in tutto o in parte, la titolarità delle risorse oggetto dello stesso nei seguenti casi:

- mancata presentazione delle istanze, entro i termini e nei modi precisati dall'articolo 3 del presente Avviso;
- eventuale mancata o incompleta integrazione dell'istanza entro il termine assegnato dal Dipartimento regionale delle Autonomie locali;
- mancata presentazione, entro il termine assegnato dal Dipartimento regionale competente per materia, della documentazione necessaria a verificare, ai fini del finanziamento, la rispondenza dei progetti proposti alla relativa disciplina vigente;
- mancata presentazione, entro i termini previsti dall'art. 6 del presente Avviso, della documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione che disciplina le modalità di attuazione delle singole operazione;
- nei casi di revoca previsti dall'articolo 11 del presente Avviso;
- nei casi di rinuncia espressa.

Le risorse che risulteranno disponibili per effetto di quanto previsto nel presente articolo, unitamente a quelle che saranno rinvenute quali economie in occasione della emanazione dei provvedimenti di chiusura delle operazioni e di rendicontazione finale di cui al precedente articolo 7 saranno riprogrammate dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale delle Autonomie locali e della F.P., anche mediante rimodulazione finanziaria tra gli Assi del PAC-POC 2014-2020.

Art. 10
Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO del pertinente Fondo SEI (FESR o FSE 2014/2020), si obbliga a:

a) sottoscrivere la convenzione per accettazione per il tramite del Legale Rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, del Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;
b) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla convenzione;
c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e da sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
e) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) dell'operazione e in

particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) N. 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);

f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) del punto 4 dell'art. 125 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 (contabilità separata ovvero adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario;
g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione di cui alla legge n. 190/2010;
i) garantire la capacità amministrativa e operativa della propria struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
j) provvedere all'inserimento delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
k) anticipare la quota del contributo finanziario definitivo di saldo che la Regione Siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al punto 5 dell'articolo 7 del presente Avviso;
l) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

Art. 11
Controlli e revoche

La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non solleveranno, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.

La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste , nei modi e termini di legge.

Il competente Servizio UCO si riserva di revocare il contributo finanziario concesso, nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) N.1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o alla convenzione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa.

In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

Art. 12
Rinuncia al contributo

I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio UCO.

Art. 13
Disposizioni finali

Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica e/o dicitura in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata finanziata nell'ambito del *Programma di azione e coesione della Sicilia - Programma Operativo Complementare 2014-2020*. I Beneficiari delle risorse del presente Avviso, altresì, dovranno riportare obbligatoriamente la medesima indicazione su qualsiasi documento e/o sito *web* (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata.

Art. 14
Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

I responsabili del trattamento dei dati sono individuati, per quanto di rispettiva competenza, come disposto dal Presidente della Regione con il D.P.Reg. n. 569 del 12 giugno 2018 e dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e la F.P. con il D.A. n. 5481 del 3 agosto 2018.

Art. 15
Il Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 10/91 e s.m.i. è individuato, per ciascun progetto ammesso a finanziamento, dal Dirigente responsabile del Servizio UCO del Dipartimento regionale individuato in ragione delle specifiche competenze settoriali secondo la tabella riportata all'articolo 5 del presente Avviso.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento da inviare a mezzo PEC.

Art. 16
Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione dei contributi finanziari, i soggetti interessati potranno presentare:

a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla pubblicazione sulla GURS della comunicazione dell'adozione dei relativi provvedimenti;

b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla GURS della comunicazione dell'adozione dei relativi provvedimenti;

c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia ad oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo, entro i termini previsti dalla vigente normativa.

*****

Chiarimenti ed informazioni circa la procedura descritta potranno essere richiesti ai seguenti dipendenti del Dipartimento regionale delle Autonomie locali:

- dr. Francesco Calderone - tel. 0917074662 - e-mail f.calderone@regione.sicilia.it
- d.ssa Filippa D'Amato - tel. 0917074446 - e-mail fina.damato@regione.sicilia.it .

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Modello istanza

Ente richiedente _____

Prot. n. _____ *del* _____

*Allegati n.*_____

OGGETTO: Istanza per l'assegnazione delle risorse destinate al finanziamento di investimenti dei comuni in attuazione del combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e del comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 - ASSE 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014/2020.

Al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali
Servizio 4° "Trasferimenti agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni"

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____, nella qualità di legale rappresentante del Comune di _____

VISTI il comma 22 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e il comma 7 dell'art. 21 della legge 9 maggio 2017, n. 8;

VISTO l'Avviso del _____, approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale per le Autonomie locali n. _____del _____ e pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale delle Regione Siciliana il _____,

C H I E D E

l'assegnazione della somma di _____ per la realizzazione del/dei seguente/i progetto/i, coerente/i con le finalità dell'Asse 10 "*Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico dei sistemi urbani e territoriali siciliani*" del Programma di Azione e Coesione della Sicilia - Programma operativo complementare 2014/2020:

1. _____;
2. _____;

……..

A tal fine allega alla presente istanza le schede, debitamente compilate e sottoscritte, che riportano per ciascuna proposta progettuale gli elementi utili per la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal predetto Avviso.

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Scheda proposta progettuale

Ente richiedente _____

Allegato n. __ all'istanza prot. _____ del _____ (1)

SCHEDA PROGETTO INTERVENTO DA FINANZIARE CON LE RISORSE ASSEGNATE IN ATTUAZIONE DEL COMMA 22 DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 17 MARZO 2016, N. 3

Intervento _____ *(2)*

Costo dell'intervento _____ *(3)*

Delibera consiliare di approvazione _____ *(4)*

Risultato atteso (R.A.) dalla realizzazione dell'intervento _____ *(5)*

Valutazione quantitativa del R.A. _____ *(6)*

Termine programmato per il completamento dell'intervento _____

Cronoprogramma finanziario dell'intervento *(7)*

2019	2020	2021	2022	2023
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Note:

(1) Compilare una scheda per ciascuna proposta progettuale;

(2) Descrivere sinteticamente il progetto proposto;

(3) Indicare il costo complessivo previsto per la realizzazione del progetto;

(4) Indicare gli estremi della delibera consiliare di approvazione del progetto e del relativo quadro finanziario, ovvero dell'eventuale accordo nell'ipotesi di proposta progettuale congiunta;

(5) Indicare il risultato atteso riferito alla proposta progettuale (compreso tra quelli riportati nella tabella di cui all'art. 4 dell'Avviso);

(6) Specificare la variazione in termini quantitativi sull'indicatore riferito al R.A., espressa nell'unità di misura indicata nella tabella riportata all'art. 4 dell'Avviso

(7) Indicare l'ammontare di risorse che si prevede di richiedere in ciascun anno, tenuto conto delle modalità di erogazione del contributo previste dall'art. 7 dell'Avviso